



SPIGOLO NORD OVEST SAREZZA

Difficoltà: V, IV obbligato

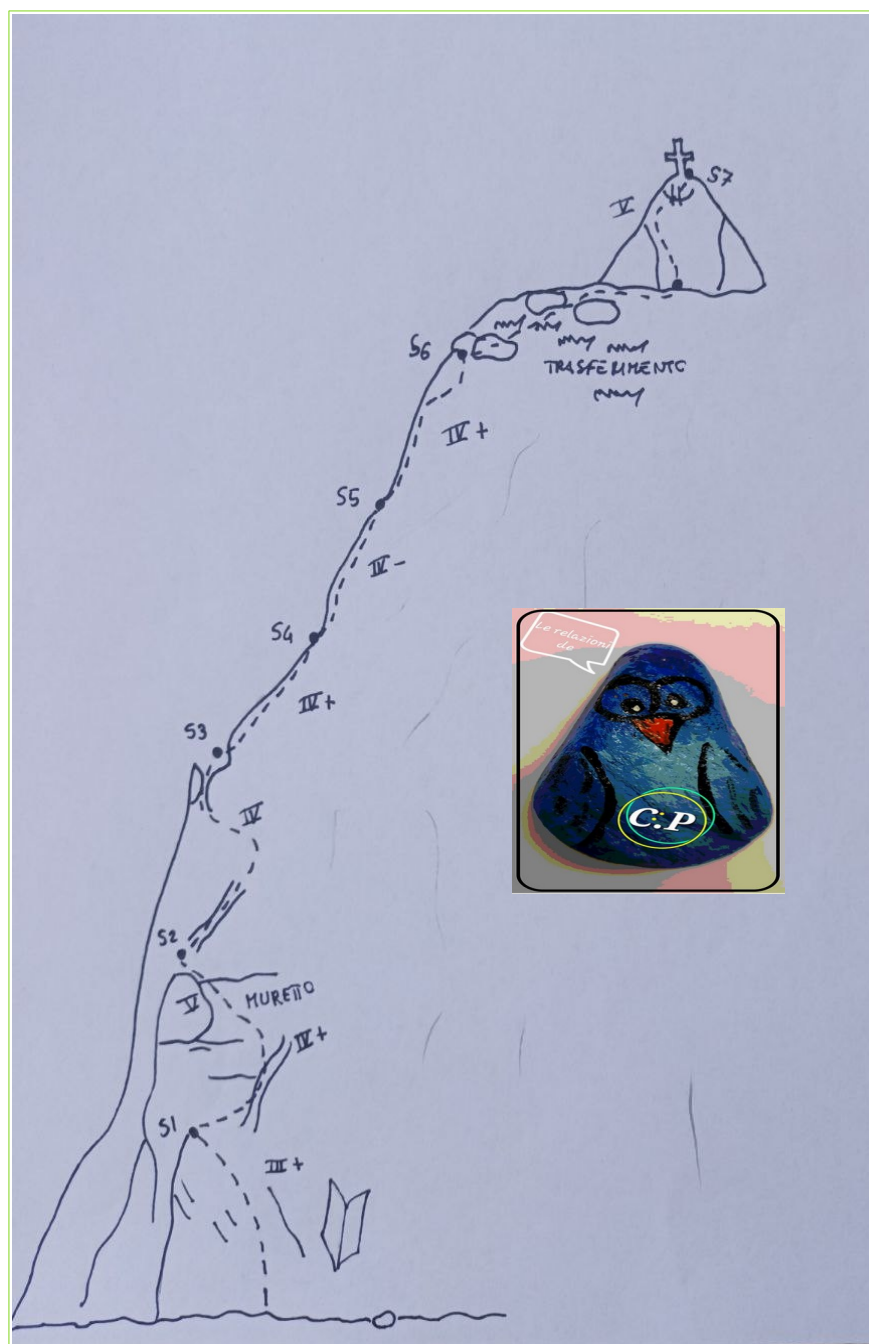
Sviluppo: 300 mt – 7 Lunghezze + 100mt trasferimento per ultimo tiro

Materiale necessario: 2 mezze corde da 60mt, utili qualche friend e dadi

Esposizione: Nord Ovest

Tipo di roccia: granito

Tempo di percorrenza: 1 ora l'avvicinamento – 4 ore la via – 1 ore discesa (I tempi indicati si intendono con la funivia)



Accesso stradale: Da Champoluc in val d'Aosta prendere la cabinovia che porta alla stazione superiore di Ostafu (stazione intermedia Crest, attenzione a non fermarsi lì!!)

Avvicinamento: dalla stazione della funivia percorrere una traccia di sentiero pianeggiante verso sx, si punta ad un grosso spigolo. Attenzione a non perdere la traccia, ometti sul percorso. Il sentiero continua in piano/ discesa per pietraie [FOTO 1], di fronte a noi si vede sempre lo spigolo del Sarezza. Arrivati all base dello spigolo (punto più basso della montagna) , risalire per un centinaio di metri metri verso una cengia [FOTO 2]. L'attacco della via si trova nei pressi di una serie di fessure che portano ad un grosso diedro.



Foto 1: La pietraia da attraversare, occhio agli ometti



Foto 2: preparativi prima della salita sotto la parete



Descrizione dei tiri:

1° tiro III+: Salire senza percorso obbligato fino alla base di un evidente diedro. La roccia è un po' rotta, noi abbiamo salito un vago canale e piegato leggermente a sx.

2° tiro IV, 1p. V : salire per placche rotte poi per muro compatto, rimontare una piccola pancia puntando verso sx (passaggio delicato, V, possibilità di integrare con friend piccolo verso sx) Si arriva alla comoda sosta su terrazzo.

3° tiro IV: salire a dx seguendo il canale (stare sul lato dx di questo) fino ad arrivare ad un camino che obliqua a sx. Percorrerlo fino al termine, ultimo passaggio è il caratteristico buco (attenzione ad incastrarsi con lo zaino!!) che porta alla sosta su spigolo. Da qui ben visibili i prossimi tiri sul filo dello spigolo.

4° tiro IV+: Salire per spigolo, lunghezza davvero bella ed aerea, passo delicato prima della sosta.

5° tiro IV-: Sempre bellissima lunghezza su spigolo. Puntare alla sosta già visibile dal tiro sotto

6° tiro IV+: Risalire lo spigolo e finire su placche abbattute (passo delicato di V per rimontare sulla placca). La sosta si trova prima della cengia erbosa, possibilità di fermarsi su una sosta intermedia.

Trasferimento: In conserva seguire il sentiero che per rocce rotte e prati porta alla base dell'ultimo tiro. L'ultima parete è bene visibile grazie alla croce di vettabene visibile.

7° tiro V: Lunghezza breve ma intensa, ottimamente chiodata. Scalare fino alla vetta la parete di roccia compatta, noi abbiamo trovato più facile stare a sx delle protezioni. Uscita in lieve strapiombo per uscire in vetta

Discesa: Dal versante opposto a quello di salita. Seguire gli ometti che per ripido sentiero che porta alla funivia (ultimo tratto di sentiero in leggera salita!)



Relazione fotografica:
I tiro:



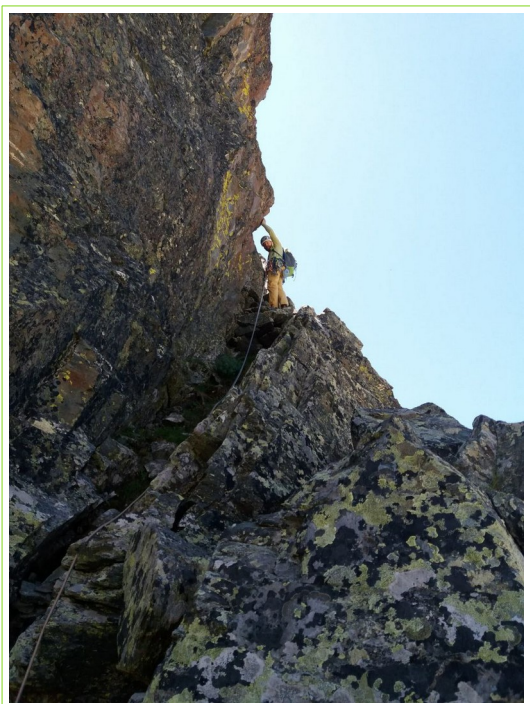
La fessura diedro del primo tiro

II tiro



Il Cervino era talmente bello che mi sono dimenticata le foto del secondo tiro!!

III tiro

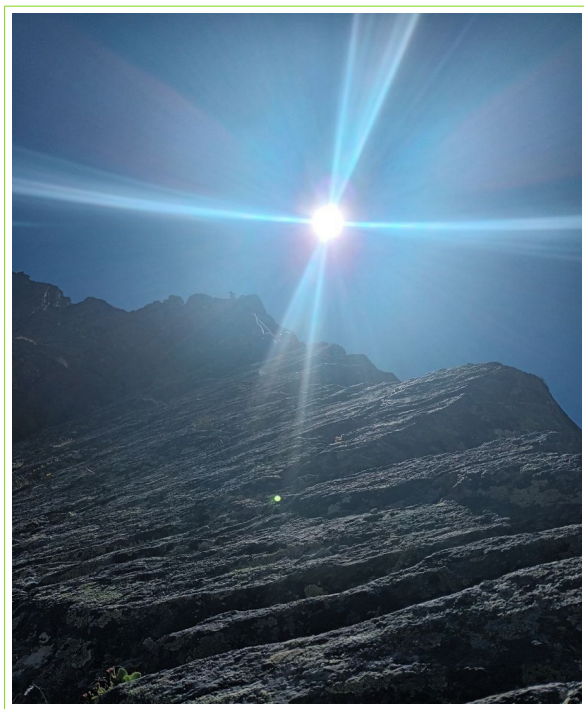


Il canale del terzo tiro



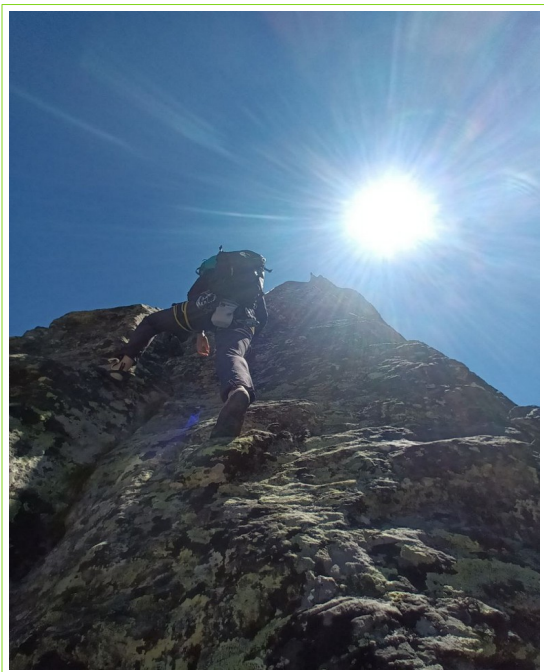
Il buco visto dall'alto!

IV tiro

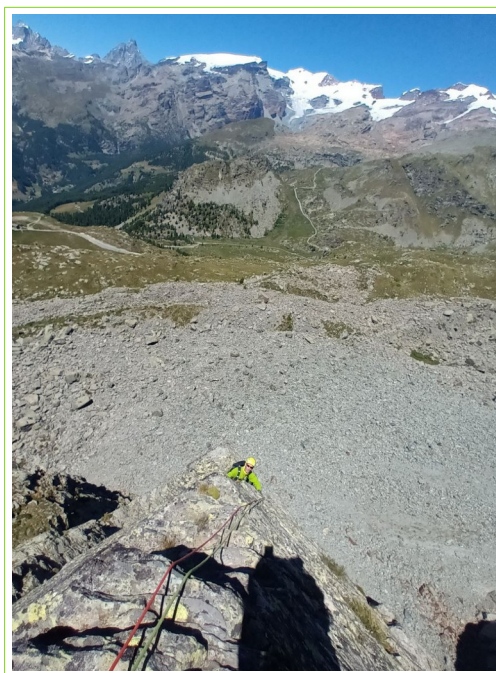


La vista d'insieme del quarto tiro, una bellissima spigolata!!

V tiro

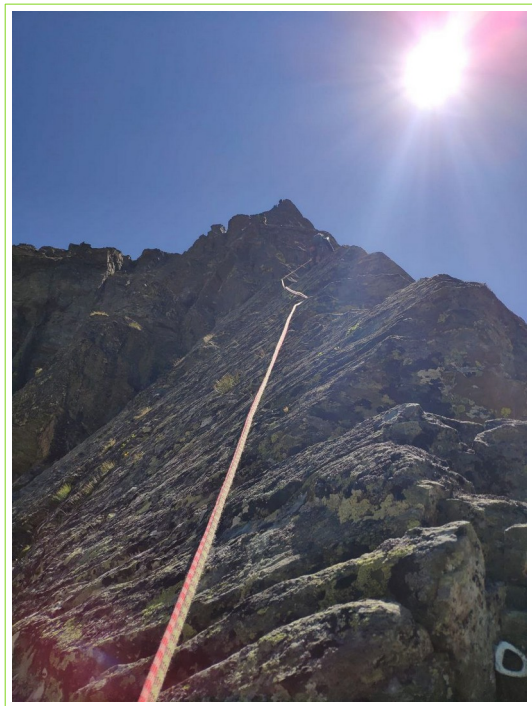


L'attacco del quinto tiro... e l'altra cordata in sosta



Più spigolo di così!!

VI tiro



Prima di rimontare sulle placche semplici



Il trasferimento visto dalla sosta: puntare all'ultima paretina sotto la croce

VII tiro



Ultimo passaggio!!



... Vetta!!!!

Ci riusciamo anche oggi

Oggi avventura inaspettata allo spigolo Sarezza, in compagnia di amici. La organizziamo come al solito Venerdì sera, anche Peppino può venire che bello!! Troviamo la via per caso, la sento nominare su un gruppo Whatsup, I commenti sono pessimi, nessuno è riuscito a trovare l'attacco... è nostra!! proviamoci!!! Facciamo subito casino con la funivia: guardiamo gli orari di apertura del second troncone quindi partiamo già in ritardo... tipico nostro. Facciamo un pelo fatica a trovare l'attacco ma siamo ampiamente ripagati da una fantastica vista sul Cervino che ci accompagna e ci distrae. La via è veramente bella: sul filo dello spigolo è veramente suggestiva. Arriviamo in cima che siamo al pelo con gli orari della funivia, col caldo che fa è impensabile perdela!! corriamo giù... poco meno nell'ultima parte che è in salita e.... scendiamo col guardiano degli impianti!! Ultimissima!!!! Ce l'abbiamo fatta!!



Alla fine ci porta sempre in vetta ...

L'alpinismo e l'arrampicata su roccia sono attività potenzialmente pericolose se non praticate con prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi descritte con la maggiore precisione possibile ma questo non può in nessun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale.

Il nostro guidizio:



Bella via, I tiri centrali sono veramente estetici. Si consiglia dimestichezza in ambiente, le soste e le protezioni sono a chiodi, l'attacco non è semplicissimo da trovare e lo sviluppo è discreto. Ambiente grandioso e selvaggio, la vista sul Cervino è impagabile

Bellezza itinerario:



Posbbilità di integrare:



Possibilità di mungere:



Impegno totale richiesto:

